

VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 25/09/2018

Oggi 25 settembre 2018 alle ore 14:30 nell'Aula Magna è convocato il Collegio docenti dell'IISS Fabio Besta per discutere il seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. criteri scelta tutor ASL;
3. approvazione funzioni strumentali a.s. 2018-2019;
4. approvazione progetti a.s. 2018-2019;
5. approvazione funzionigramma a.s. 2018-2019;
6. costituzione del CSS (Centro Sportivo Scolastico) 2018/19;
7. partecipazione al progetto "Istituti Superiori Insieme per lo Sport";
8. 6. varie ed eventuali.

Sono presenti i docenti come da foglio firme allegato (Allegato n.1)

Presiede il Dirigente scolastico dott.ssa Annalisa Raschellà.

Verbalizza la prof.ssa Maria Scuderi.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Il Dirigente scolastico apre la seduta e chiede ai docenti l'approvazione del verbale del Collegio del 1 settembre 2018, pubblicato sul sito dell'istituto in area riservata.

Il Collegio approva, astenuti 7, tutti gli altri favorevoli con

DELIBERA N.4

il verbale del Collegio del 1 settembre 2018.

2. Criteri scelta tutor ASL

Il Dirigente scolastico, dopo aver riassunto il percorso ASL fin qui svolto, comunica che quest'anno per i referenti si utilizzerà un'intera cattedra di potenziato e i finanziamenti dell'ASL - al netto delle spese fisse come costi per i corsi sulla sicurezza e la rendicontazione della segreteria - in contrattazione di istituto si distribuiranno ai tutor. Ricorda che l'anno scorso ci sono state incomprensioni nella scelta dei tutor per la poca chiarezza su compiti e compensi, e che solo successivamente è stata trovata una soluzione anche grazie alla disponibilità dei supplenti. Ma la

fatica per chiudere l'attività è stata enorme, specie con i tutor supplenti in scadenza di contratto con classi che completavano il percorso a settembre.

Sottolinea l'importanza di discutere in Collegio in maniera coerente i criteri di scelta dei tutor, in merito ai quali ai docenti è stata inviata una proposta come pista di lavoro su cui ragionare insieme.

A differenza dello scorso anno ci saranno due referenti di istituto, quindi i tutor potranno essere protagonisti e i Cdc potranno prendere in carico il percorso programmato per la propria classe.

Fa presente la necessità di cogliere la portata degli obblighi istituzionali che vanno calati nella dimensione del nostro Istituto, considerando anche che al Besta l'alternanza scuola lavoro era una realtà già prima che diventasse legge.

La preside proietta la proposta dei criteri di scelta dei tutor; riferisce che esiste una piattaforma MIUR che prevede il profilo del tutor, mentre la figura del referente è un supporto che può anche non esserci. È il tutor la figura di raccordo tra il Consiglio di classe e il tutor aziendale, tra gli studenti e il Cdc.

La prof.ssa Valenziano esprime delle perplessità relativamente al punto "Contattare l'ente ospitante per definire il progetto formativo individuale". Sostiene che il tutor già in passato contribuiva a reperire contatti; ritiene che non sia efficace che più soggetti tengano contatti con lo stesso Ente. L'altra perplessità riguarda la rendicontazione suddivisa tra i tutor, perché la piattaforma non sembra agevole e perché un tutor non può procedere al suo lavoro di rendicontazione se l'altro non ha completato il proprio.

In ultimo, ritiene accoglibile la richiesta di una studentessa di stipulare una convenzione post-diploma con un asilo nido come opportunità che arricchisce la nostra offerta formativa, anche se non coerente con il profilo in uscita del LES.

Il Dirigente scolastico ritiene che la scuola debba darsi un indirizzo e rimanere coerente, proprio per evitare la confusione sul perché i nostri studenti scelgono di iscriversi al LES. È d'accordo che contribuire a reperire nuove aziende non è un compito nuovo. Rispetto alla piattaforma è del parere che per i tutor debbano essere previsti dei momenti di formazione; tutor e referenti dovrebbero capire insieme con delle simulate come procedere.

La prof.ssa Mente fa presente che nessuno ha ancora utilizzato la piattaforma, a parte qualche tentativo fallimentare, e che lo scorso anno è stato fatto solo il monitoraggio. I referenti hanno partecipato a 8 ore di formazione. Nella piattaforma sono previste delle figure precise, ma compiti e mansioni vanno decisi da ogni singola scuola che poi abilita i soggetti interessati. Ritiene positivo che grazie alla piattaforma le convenzioni si generino in automatico, se l'azienda è già inserita, e

anche il monitoraggio finale sarà automatico se si usa la piattaforma sin dall'inizio. In merito al contatto con l'azienda ritiene che la scuola si debba presentare con una proposta univoca e quindi non può essere portato avanti da più soggetti.

Il prof. Guidi sostiene che si debba riportare la discussione sul piano educativo. L'ASL è legge e anche un'opportunità, l'errore peggiore è burocratizzarla. Con la L.107 l'ASL è parte integrante dell'esame di Stato. Il compito del tutor è di coordinare le attività del percorso per fare in modo di trasformarlo in valore nel bagaglio culturale dello studente. Conviene con gli interventi precedenti sulla univocità dei contatti perché ci sono Enti che non vogliono essere disturbati dal tutor. Ritiene necessario considerare anche il peso dell'impegno aggiuntivo e sottolinea che la responsabilità didattica è del Cdc.

La preside su alcuni interventi non comprende come mai si ritiene differente il ruolo del referente rispetto a quanto già previsto nel Piano ASL e messo in atto negli anni precedenti.

La prof.ssa Mente pensa il Cdc abbia un ruolo centrale e che il tutor sia un suo portavoce. Le 400 ore sono tante e ci deve essere al primo posto la programmazione, perché allo studente deve arrivare qualcosa di formativo. L'esperienza in azienda è importante per le competenze trasversali, anche quando allo studente viene richiesto di fare le fotocopie.

La prof.ssa Prudente, dopo avere espresso il suo apprezzamento per la discussione in Collegio che contribuisce a fare chiarezza e rappresenta un buon metodo di lavoro, puntualizza che tutta la scuola debba prendersi carico di reperire nuovi Enti. Non è convinta della necessità che tutti si formino sull'uso della piattaforma. In merito all'ASL dell'ITE ribadisce quanto detto dalla prof.ssa Mente: è impensabile che le 400 ore possano essere di stage, molte devono essere curriculari. La prima vera decisione è se l'alternanza scuola lavoro debba essere tutta curricolare o tutta extracurricolare. Serve una buona programmazione che si allarga anche ad altre discipline oltre quelle d'indirizzo. Domanda infine se il corso sul software gestionale ci sarà ancora.

La prof.ssa Mente riporta che agli Open day le famiglie sono rimaste molto colpite da questa attività.

Il Dirigente scolastico fa presente che serve operare delle scelte in relazione alle risorse limitate: se si aumentano per compensare i tutor inevitabilmente si riducono per le altre attività. Una volta sapute le risorse a disposizione con l'RSU si farà una proporzione, perché il pacchetto è stato sostanzioso quando ripartito su poche figure, ma se si frammenta la cifra si polverizza.

La prof.ssa Miele vorrebbe avere le certezze che hanno le colleghe di Economia aziendale. Personalmente è contraria all'alternanza, le competenze trasversali le insegnano già i docenti a scuola. Si chiede cosa deve inventarsi nella sua materia.

La prof.ssa Mente chiarisce che 400 ore sono troppe e l'alternanza non è solo stage, ma è faticoso progettare attività utili e formative.

La prof.ssa Liuzzo esprime perplessità rispetto ai compiti del tutor. Prima di affrontare il tema dei criteri si dovrebbe chiarire: la linea della scuola è confermata? La scuola si è data una nuova organizzazione? Chi fa che cosa? Assieme alla comunicazione dei criteri di scelta dei tutor, essendo stati individuati dei nuovi referenti, le sarebbe piaciuto sapere qual è il piano, quale la strategia dell'Istituto, cosa fa il referente e quali compiti possono essere affidati ai Cdc. In merito ai contatti con le aziende ribadisce che non è il caso che siano più soggetti a rapportarsi con gli Enti. Aggiunge che se per l'utilizzo della piattaforma è stato previsto per i referenti un corso di 8 ore, i tutor potrebbero trovarsi in difficoltà. Si parte dal presupposto che i tutor non si trovano, ma se si spiega chiaramente quali sono le linee, poi le disponibilità verranno da sé.

La preside risponde che c'è un piano dell'alternanza scuola-lavoro approvato da tempo. Ribadisce che lo scopo della discussione è risolvere le criticità che si sono riscontrate, come ad esempio il periodo dello stage delle terze ITE, e che le piattaforme, con le quali le segreterie lavorano quotidianamente, non devono spaventare; se servono altre competenze si ritarreranno le risorse.

La prof.ssa Belloni ritiene che a contattare gli enti ospitanti debba essere il referente e riguardo al fatto che qualche volta agli studenti in stage viene richiesto di far fotocopie probabilmente è perché non si poteva fare altro.

La prof.ssa Manuli sostiene che per l'alternanza del LES non ci sono state criticità.

La preside replica che si tratta di criticità strutturali e organizzative. Sintetizza le modifiche apportate ai criteri proposti e ribadisce ancora una volta la confusione dei tutor supplenti che hanno perfino inviato alla presidenza rendicontazioni varie, piani formativi, non essendo entrati evidentemente nel merito e non avendone avuto neanche il tempo, visto il loro contratto.

La prof.ssa Petrucci propone di rinviare la votazione dei criteri.

La prof.ssa Mangano fa notare che se si propongono nuovi criteri, vuol dire che si mette in discussione il piano. Allora è necessario partire dal piano, vedere cosa si mantiene e cosa si modifica. Si dichiara quindi contraria alla proposta, perché votare in questo momento significa ingabbiarsi prima ancora di sapere.

Il Dirigente scolastico sottolinea che la scuola ha un piano di alternanza scuola lavoro avviato, un data base a cui attingere; la questione controversa è la scelta dei tutor. Si dice preoccupata di sentire i docenti dire di non sapere come è organizzata l'alternanza, quando sono proprio loro a farla. Come previsto dalla legge la scuola ha un piano, che in passato è stato discusso con i diversi soggetti coinvolti. Si rammarica quindi che tutte le volte che si è discusso si sia portata a casa una situazione di incertezza.

La prof.ssa Petrucci fa notare che se si sceglie il progetto come lo scorso anno, il tutor dovrà svolgere altri compiti.

La prof.ssa Mangano si chiede come si procederà se i progetti non verranno proposti.

La preside risponde che il Consiglio di classe deve procedere autonomamente. La prof.ssa Allais ha già inviato delle proposte, il Cdc è sovrano nel decidere, si autodetermina. Nei consigli di classe di ottobre si propone, si decide, si programma.

La prof.ssa Mangano chiede se ogni Cdc decide quando fare lo stage.

La DS replica che classi terze LES hanno fatto le attività più disparate senza mai fare lo stage; se tutta la classe fa la stessa attività la tempistica segue, non è un problema se il periodo non è lo stesso.

La prof.ssa Manuli ricorda che lo scorso anno si è votato in Collegio.

La prof.ssa Mangano afferma che si stanno cambiando le carte in tavola.

Il Dirigente scolastico fa presente che spetta ai Cdc decidere sui progetti.

La prof.ssa Mangano chiede se c'è un progetto solo, come si procede ad attribuirlo alle classi.

La prof.ssa Allais ricorda che il Cesvi ci ha chiesto la disponibilità ad aderire al loro progetto ASL.

La prof.ssa Tuccillo chiede quali sono i compiti dei referenti.

La prof.ssa Liuzzo fa notare che se molti docenti si chiedono cosa fanno i referenti vuol dire che non è chiaro e che la perplessità nasce dal fatto che c'è un cambio di organizzazione, che non deve arrivare ai docenti informalmente; ricorda che gli scorsi anni le referenti avevano presentato un quadro.

Il Dirigente scolastico ribadisce che non c'è una nuova organizzazione, ma che si voleva solo potenziare il ruolo dei tutor.

La preside, considerata l'ora, propone di aggiornare il Collegio.

La prof.ssa Prudente si dichiara contraria ad aggiornare il Collegio, perché si ostacolerebbe il lavoro dei Cdc che devono prendere decisioni in merito all'alternanza.

La prof.ssa Mente sottolinea che la normativa prevede che il Consiglio proponga il percorso per la propria classe.

La DS propone quindi che si rinvii a ottobre la scelta dei criteri e che si proceda con la discussione del punto 3 all'Odg.

3. Approvazione funzioni strumentali a.s. 2018-2019

La preside comunica al Collegio che sono state presentate tre candidature e invita i docenti a prendere la parola.

La prof.ssa Stabile, candidata per l'Area Ambiente di apprendimento, presenta al Collegio le azioni che intende intraprendere che riguarderanno soprattutto l'implementazione del registro elettronico che la impegnerà per tutto l'anno.

La prof.ssa Miggiano, candidata per l'Area Continuità e orientamento, si propone di mantenere ciò che il prof. Mastro ha costruito nel tempo e presenta le attività di orientamento in uscita, quali questionario, attività di supporto alla scelta dell'Università, test attitudinali e consulenza.

La prof.ssa Miele, candidata per l'Area Inclusione, si ripropone per il ri-orientamento di agire in continuità con quanto fatto negli anni precedenti dai proff. Marchetti e Silandri.

La preside chiede al Collegio di esprimersi sul votare o meno in blocco le funzioni strumentali.

Il Collegio approva, nessun contrario, 4 astenuti, tutti gli altri favorevoli con

DELIBERA N.5

a votare in blocco le FS.

La DS mette in votazione le funzioni strumentali. Si procede alla votazione.

Il Collegio approva, contrari 0, astenuti 3, tutti gli altri favorevoli con

DELIBERA N.6

le funzioni strumentali 2018-2019.

La DS propone di votare la parte del funzionigramma che riguarda la parte organizzativa e rimandare al prossimo Collegio l'approvazione della parte rimanente in funzione dei progetti che verranno approvati in quella sede. Si procede alla votazione.

Il Collegio approva, nessun contrario, astenuti 9, tutti gli altri favorevoli con

DELIBERA N.7

la parte organizzativa del funzionigramma.

4. Approvazione progetti a.s. 2018-2019

L'approvazione dei progetti è rinviata al prossimo Collegio.

5. Funzionigramma a.s. 2018-2019

In relazione al punto 5 all'Odg il Collegio ha già votato dopo le Funzioni Strumentali (punto 3 Odg).

6. Costituzione del CSS (Centro Sportivo Scolastico) 2018/19

Viene fatta una richiesta formale per accedere ai finanziamenti riservati ai gruppi sportivi scolastici. Si procede alla votazione.

Il Collegio approva all'unanimità con

DELIBERA N.8

la costituzione del CSS.

7. Partecipazione al progetto "Istituti Superiori Insieme per lo Sport"

Il prof. Marchetti presenta il progetto a cui aderiscono 15 istituti e chiede l'approvazione del Collegio. Comunica inoltre che quest'anno non ci sarà la campestre d'istituto sia per il cambio docenti di scienze motorie, sia perché le scuole del Parco Lambro organizzeranno una campestre con connotazione territoriale. Si procede alla votazione.

Il Collegio approva all'unanimità con

DELIBERA N.9

la partecipazione al progetto "Istituti superiori insieme per lo sport".

8. Varie ed eventuali

Il prof. Marchetti propone uno spettacolo a scuola sulla Shoa per le classi del biennio, con due repliche nella stessa giornata, una per l'ITE e una per il LES.

La DS comunica di aver avuto l'incarico di reggente di un istituto comprensivo di Vimodrone.

Avendo esaurito i punti all'Odg la seduta è tolta alle ore 17:05.

Il Verbalizzatore

prof.ssa Maria Scuderi

Il Dirigente Scolastico

dott.ssa Annalisa Raschellà